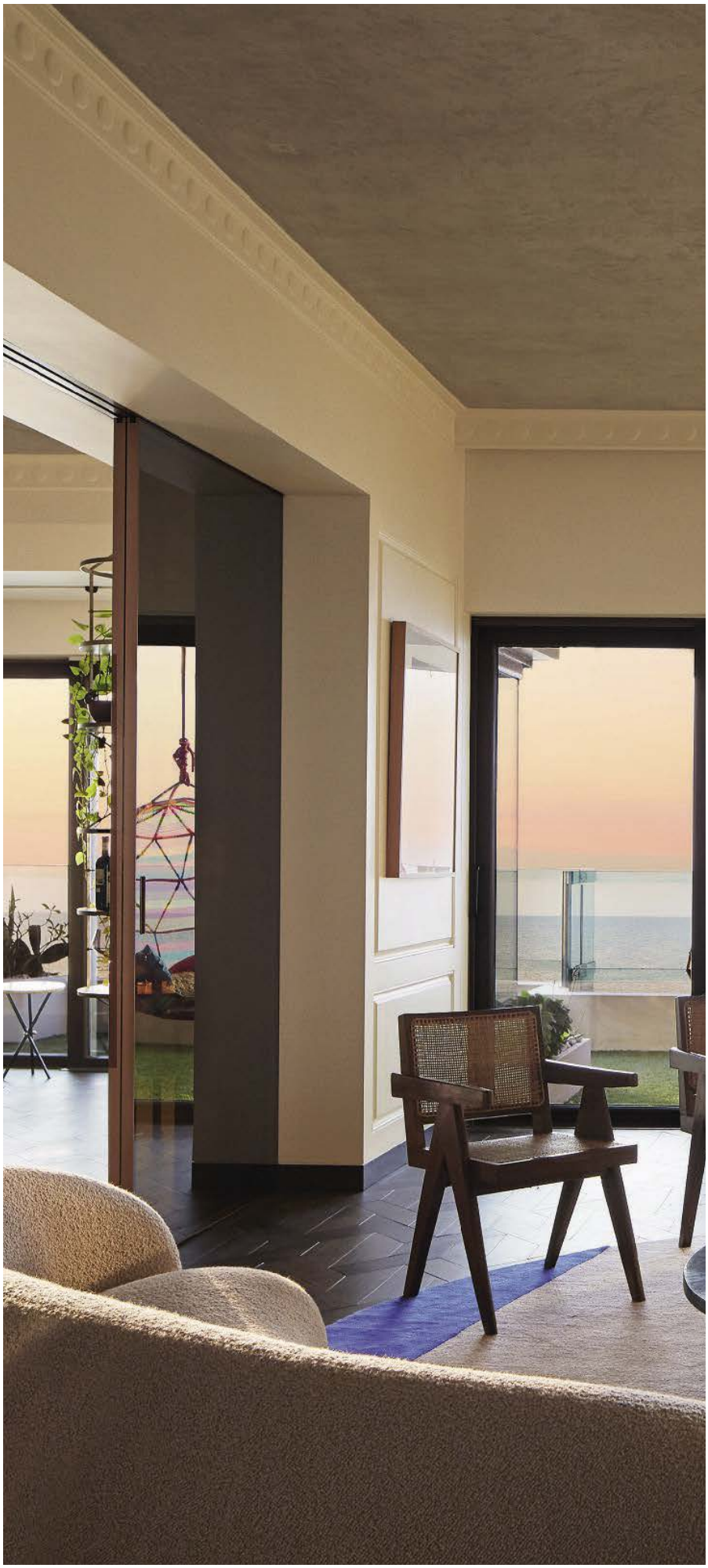
Dove *finisce il sole*

All'interno di un grande appartamento nella zona sud di **MUMBAI**, *il tramonto sull'oceano ogni giorno colora di rosa mobili e pareti. Per "catturarlo", un'interior designer indiana che ama il savoir-faire Made in Italy ha chiesto la complicità di un artista che trasforma in materia la luce.*

interior design di **TANYA SINGH**
testo di **ELENA DALLORSO**
fotografie di **ISHA SHAH**



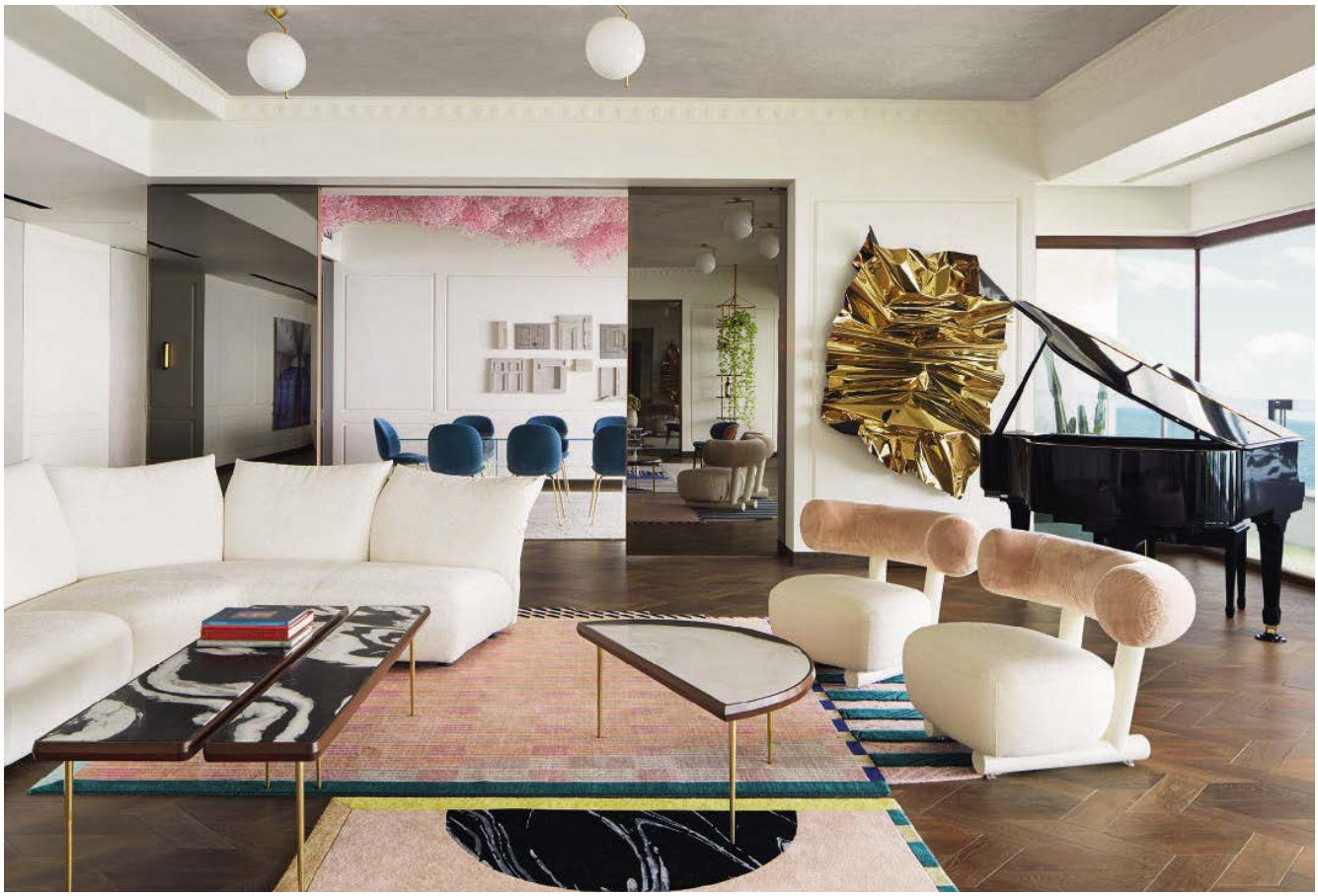
L'ora più dolce. A DESTRA: lo spazio della library, con la lampada a sospensione *Arrangements* di Michael Anastassiades (Flos). In primo piano, divano *Julep* (Tacchini) e tappeto custom cc-tapis. Tavolo Glas Italia. La libreria è una *Romboidale* di Pietro Russo. Sedie Le Corbusier originali. Sul terrazzo, *Tropicalia* di Patricia Urquiola (Moroso).

EPHESOS

«Ho pensato a qualcosa per la zona pranzo che proiettasse in alto nel cielo e in fondo, verso l'orizzonte, chi guardava. È nata così la "Nuvola Rosa"».

Prima una luce che rischiara ogni cosa, facendola scintillare, poi il blu profondo dell'Oceano Indiano sotto le finestre e infine, mentre il sole tramonta, un'intensa aura rosa che dipinge gli interni. È stato questo il punto di partenza per il progetto con cui l'architetta Tanya Singh ha trasformato un grande appartamento tradizionale in un palazzo nella zona meridionale di Mumbai in una finestra sulle onde. «Volevo un contenitore aperto sull'acqua e sul cielo, perché quello che mi ha colpito fin dalla prima volta che l'ho visto – ed era veramente in pessime condizioni, con una sequenza ininterrotta di muri e di stanze – è stata la luce rosata che invadeva gli spazi al tramonto, romantica e spettacolare», dice Singh. Per catturarla all'interno in ogni ora del giorno e della notte ha chiesto a Jacopo Foggini di progettare un'opera site-specific che desse una forma e un'estensione a quel rosa. «Ho pensato a qualcosa per la zona pranzo, che proiettasse in alto nel cielo e in fondo, verso l'orizzonte, chi guardava», spiega l'art designer. «È nata la *Nuvola Rosa* (che mi ha poi ispirato *Limbo*, l'installazione per Ferragamo al Fuorisalone 2018), formata da 250 moduli di policarbonato realizzati a mano nell'acqua a 280°, che dà l'impressione di essere un unico, gigantesco e luminoso pezzo». L'approccio artistico-artigianale non si limita all'installazione, ma è ▷▷

Ocean view. A DESTRA: nel living, grande divano *Standard* di Francesco Binfaré (Edra) e poltroncine Baxter. Il tavolino in cristallo *Rialto* è di Fiam Italia, gli altri sono di Tanya Singh. Le poltrone in primo piano e quelle di fronte alla vetrata sono di Moroso. Tappeto custom cc-tapis. Tavolino Fornasetti. La libreria a sospensione in ottone è la *Voliera* di Pietro Russo. Lampade *IC Lights* (Flos).



Orizzonte interno. SOPRA: uno scorcio del living, con il divano *Standard* (Edra) e le poltrone *Pipe* (Moroso). La parete scorrevole specchiata riflette l'installazione di Jacopo Foggini. Alla parete un'opera dell'artista messicano Aldo Chaparro. SOTTO: la sala da pranzo, avvolta nell'installazione *Nuvola Rosa* di Jacopo Foggini. Tavolo in cristallo *Bacco* (Tonelli Design), sedie Gubi. PAGINA SEGUENTE: il living visto dalla sala da pranzo, con l'installazione site-specific di Foggini. Parquet a spina HKS. Lampade *IC Lights* (Flos). Tappeti cc-tapis.

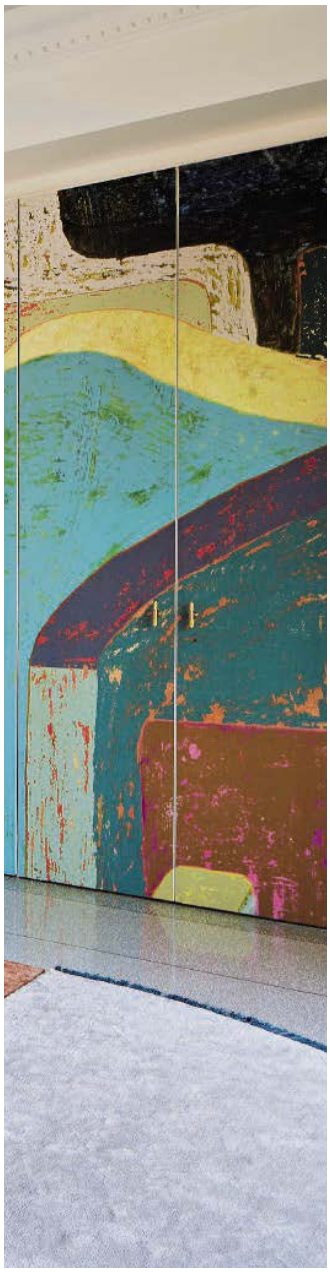
BHARATH RAMAMRUTHAM

Forme e colori. SOPRA: nella camera padronale, letto con testata in rattan disegnato e prodotto da Tanya Singh. Carta da parati Wall & Decò. Lampade Bover e Flos. Al tappeto rosa dei proprietari Tanya Singh ha aggiunto un prolungamento. PAGINA SEGUENTE, IN ALTO: la sala da bagno principale tutta custom, con marmo Marmara. Vasca Bagnodesign London. PAGINA SEGUENTE, IN BASSO: nella sala da bagno per gli ospiti, lavabo in marmo Rosso Amiata. Specchio *Christine* (Fiam Italia).

una costante nel progetto di Tanya Singh. «La mia aspirazione è quella di essere un ponte tra il savoir-faire italiano e quello indiano, che rischia di andare perduto in questo momento storico in cui siamo come inebriati dalle possibilità del fast design», dice l'architetta. «Nei sei mesi che ogni anno trascorro in Italia visito aziende, botteghe, atelier, e riporto in India questa esperienza». Non a caso l'appartamento, pensato per una giovane coppia con due figli, ha una fortissima caratterizzazione Made in Italy, che lo differenzia da ogni altro progetto in città. «Ho coperto pareti e soffitti con stucco veneziano, una soluzione a cui nessuno aveva mai pensato prima a Mumbai, così come il terrazzo utilizzato per i pavimenti».

È lo *Standard* di Edra, per esempio, il grande divano che traccia una linea circolare all'interno del grande living in modo da racchiudere lo spazio in una geometria confortevole e accogliente. «La forma circolare ritorna in tutto l'appartamento, nei perimetri e nei dettagli», spiega Singh. «Avendo rivisto completamente il layout, abbattendo muri per creare grandi ambienti con porte scorrevoli, mi sono chiesta come rendere la sensazione di "sentirsi a casa", accolti e protetti. Così ho ideato l'escamotage del cerchio, che raccoglie dentro di sé ma non chiude, non isola».

Il cerchio è ovunque: appare nella library con la lampada scultorea *Arrangements* di Michael Anastassiades per Flos, è nei pattern e nel taglio



La forma circolare è ovunque, dai pattern dei tappeti alle lampade. Raccoglie dentro di sé ma non chiude.

dei tappeti cc-tapis realizzati su misura, negli schienali delle poltrone *Pipe* di Moroso, nei tavolini disegnati da Tanya Singh affiancati a quelli di Fornasetti e Fiam Italia, nelle lampade a sospensione Flos e Bover, nello scaffale sospeso in ottone firmato da Pietro Russo (come la libreria a parete nella biblioteca). L'andamento curvilineo continua anche nella sala da bagno padronale, totalmente custom, che Tanya Singh ha disegnato scartando ogni concessione all'assetto tradizionale che vorrebbe scaffali e specchi a parete: marmo Marmara a terra, come negli hammam turchi, un unicum a Mumbai, un mobile tondeggiante a penisola su cui è appoggiato il lavabo circolare, la vasca free standing di Bagnodesign London.

Nella sala da bagno per gli ospiti, caratterizzata dall'insolito marmo Rosso Amiata del lavabo («È quello della stazione di Santa Maria Novella a Firenze, che io amo in modo particolare»), è invece un grande specchio *Christine* di Fiam Italia a dominare l'ambiente con il suo effetto fantasmagorico e disorientante.

D'ispirazione italiana, e più precisamente pugliese, anche la scelta del verde indoor. «Accanto alle palme, che ricordano a tutti quelli che sono dentro la casa che appena fuori dalle vetrate c'è il mare, ho voluto cactus in ogni stanza», dice Tanya Singh. «Li avevo visti durante uno dei miei viaggi in Puglia, e li ho trovati meravigliosamente architettonici». ***FINE***